

Forestali, slitta di un mese il lavoro per settemila operai

PALERMO

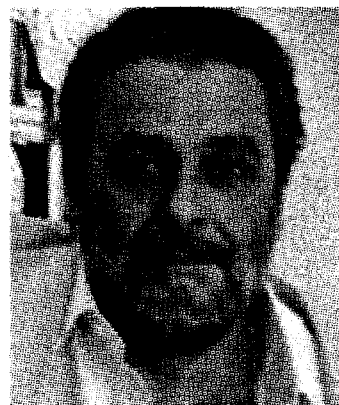
●●● Dovevano prendere servizio oggi, e invece per quasi settemila stagionali del servizio antincendio è arrivato un rinvio di almeno un mese sulla tabella di marcia. Lo ha annunciato il dirigente dell'assessorato alle Foreste, Pietro Tolomeo, a Cgil, Cisl e Uil.

Un accordo fra Regione e sindacati aveva individuato da tempo la data del 15 maggio per il via al lavoro. Il motivo dello stop è legato all'impossibilità di effettuare le visite mediche, obbligatorie per legge, agli stagionali: «Con stupore e disappunto - spiega Gaetano Pensabene della Uil - abbiamo appreso che il termine del 15 maggio, convenuto da tempo, non potrà essere rispettato perché i bandi per selezionare i medici che dovranno effettuare le visite sono stati emanati solo l'8 maggio. Di fatto, una dimenticanza del dipartimento ha bloccato l'avvio al lavoro degli operai».

I sindacati hanno scritto in un comunicato che «la procedura avrebbe dovuto essere attivata da diversi mesi. E questo ritardo può provocare la mancata tutela del patrimonio boschivo, oltre che disagi per gli operai».

Gli stagionali dell'antincendio sono poco meno di 7 mila: 6 mila verranno arruolati per 101 giornate di lavoro mentre altri 932 svolgeranno 151 giornate. Si tratta di operai diversi rispetto ai tradizionali forestali (che raggiungono il numero di 22 mila) che si occupano della cura dei boschi. La Fai (guidata da Fabrizio Colonna), la Flai (rappresentata da Salvatore Tripi) e la Uil hanno proclamato lo stato di agitazione e hanno chiesto all'assessore Giovanni La Via di risolvere l'emergenza.

Ma per Pietro Tolomeo la vicenda è meno grave del previsto: «Ogni anno i forestali del-



Pietro Tolomeo

l'antincendio entravano in servizio il 24 giugno, quest'anno si era deciso di anticipare ma non ci siamo riusciti per vari motivi. Il primo è stato il ritardo nell'approvazione del bilancio che ha tenuto bloccate anche le perizie in base alle quali facciamo partire le spese per i lavoratori. Poi c'è stato il problema del bando, che abbiamo comunque già pubblicato». Tolomeo precisa

L'ASSESSORATO: IL SERVIZIO POTREBBE ESSERE PROLUNGATO FINO A NOVEMBRE

che in alcune province - è il caso di Messina - alcuni stagionali sono stati già assunti e che tutti gli altri lo saranno a breve: «Io credo - ha concluso il direttore dell'assessorato - che ai primi di giugno tutti gli operai dell'antincendio entreranno in servizio». Secondo Tolomeo, infine, «quest'anno le piogge hanno permesso di ritardare l'avvio della stagione antincendio perché l'erba è ancora verde e il rischio che possa essere bruciata è minore. Il ritardo nell'entrata in servizio degli stagionali potrebbe essere compensato con l'allungamento fino a novembre del periodo di lavoro». **GIA. PI.**

G. Uil Di SICILIA
15/05/09